



INTERCULTURA

- Come approccio ai problemi suscitati dalla trasformazione della società in senso multiculturale.
- Come orientamento positivo verso l'accoglienza e l'integrazione.
- Come nuovo approccio ai saperi basato sulle differenze multiculturali.

Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Campo di applicazione: il protocollo di accoglienza è rivolto agli studenti stranieri neo arrivati e agli studenti che hanno frequentato la scuola italiana da meno di due anni (studenti di recente immigrazione = NAI).

Finalità:

- Garantire pari opportunità nell'accesso all'istruzione e nel successo scolastico.
- Facilitare e sostenere gli alunni stranieri nelle fasi di adattamento scolastico.
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata.
- Favorire nella scuola un clima di accoglienza che faciliti l'integrazione scolastica.

Soggetti responsabili

- La Segreteria didattica iscrive l'alunno e fornisce le modulistiche acquisendo l'opzione di avvalersi o meno della religione cattolica.
- Il Dirigente scolastico riceve lo studente neo arrivato e dà mandato alla prof.ssa Gai di effettuare un colloquio con lo studente.
- Il Dirigente assegna lo studente alla classe e comunica ciò al coordinatore del Consiglio di classe che a sua volta riferisce al Consiglio la situazione del neo arrivato. (Per la normativa la non conoscenza della lingua italiana non è un motivo ostativo per l'inserimento).

La commissione intercultura

- Rappresenta l'Istituto Einaudi ed è costituita dal Dirigente scolastico o suo delegato, da tre docenti che svolgono il compito di Funzione Strumentale, dalla prof.ssa Rubinacci che fa parte del gruppo BES (bisogni educativi speciali) del territorio e dalla professoressa Losco.
- La commissione ha carattere consultivo e progettuale propositivo.
- Essa si riunisce per progettare azioni comuni e monitorare progetti, valutando quelli proposti dalla struttura del territorio.
- Per l'anno scolastico 2013-2014, con la collaborazione del responsabile della biblioteca prof. Aimassi, si propone di realizzare uno scaffale biblioteca con testi in lingua originale, bilingui o plurilingui, testi facilitati, video e cd room multimediali sulle diverse lingue e culture prodotti dall'editoria e dalle associazioni degli immigrati.
- La Commissione si riunisce almeno quattro volte l'anno ed ogni qualvolta sia necessario.

Il Collegio dei docenti

- Approva il protocollo di accoglienza
- Formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri per classe evitando la formazione di classi in cui risulti predominante la presenza di studenti stranieri
- Sostiene i progetti proposti dal territorio per l'integrazione degli stranieri (Peer education per l'anno scolastico 2013-2014)

Il consiglio di classe

- Predisporre l'accoglienza del neo arrivato e accerta le conoscenze disciplinari per predisporre il necessario adattamento dei programmi, elaborando un Piano Didattico Individualizzato modificabile in itinere nel primo bimestre.
- Esprime valutazioni di fine trimestre o pentamestre sulla base del Piano Didattico Individualizzato.
- Quando necessario, in collaborazione con la Commissione intercultura, attiva i laboratori per l'apprendimento ed il potenziamento dell'italiano

L2 all'interno della scuola e, quando ciò non è realizzabile, invita gli studenti a frequentare i corsi del centro territoriale.



COSA DICONO LE LEGGI:

- Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (1948) e Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (1989) Tutte le persone, adulti e minori, sono titolari di diritti senza alcuna distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione pubblica, origine nazionale, etnica e sociale, ricchezza, incapacità, nascita o altra circostanza
- Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n.205 del 1990. La scuola italiana sceglie l'educazione interculturale come orizzonte culturale nel quale inserire l'accoglienza dei cittadini di altri Paesi e la formazione alla convivenza democratica
- Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n.73 del 1994" Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola". L'educazione interculturale non si esaurisce nei problemi posti dalla presenza di alunni stranieri a scuola, ma si estende alla complessità del confronto tra culture, nella dimensione europea e mondiale dell'insegnamento, e costituisce la risposta al razzismo. Essa comprende la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno, in un clima di dialogo e di solidarietà.
- Testo unico sull'immigrazione L.n.40 del 1998 e D.lgs 25/7/1998. Garantisce il diritto di istruzione ai minori stranieri presenti in Italia, indipendentemente dal loro status giuridico (con possibilità di iscrizione in qualsiasi momento dell'anno)
- Circolare del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca n.24 del 1/3/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" La scuola italiana sceglie il modello di scuola comune e indica alcuni criteri per condurre buone pratiche di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri
- Circolare ministeriale n.8, 6 marzo 2013 (BES)
- USR Piemonte Nota prot. N. 5084/U Torino, 31 maggio 2013 (Piano annuale per l'inclusività)